

## CALL FOR PAPERS 3° CONVEGNO ANNUALE ADDE

### “I GIUDICI E L'ECONOMIA”

ADDE (Associazione dei Docenti di Diritto dell'Economia) invita tutti i suoi associati e più in generale gli studiosi di diritto dell'economia a presentare lavori di ricerca al terzo Convegno annuale ADDE “**I giudici e l'economia**” che si svolgerà nei giorni 30 novembre e 1 dicembre 2017 a Trento.

In occasione del convegno di quest'anno saranno selezionati complessivamente **6 paper**:

- **Tre** (inclusi nella sessione “*Giudice e contratto nei mercati regolati*”) relativi al tema “**Eteronomia e contratti di settore**” (ad es. contratti bancari e finanziari; contratti assicurativi; contratti dell'energia; ecc.).

Il superamento della dimensione autarchica del contratto è ormai dato acquisito dalla dottrina civilistica. Soprattutto nell'ambito dei rapporti negoziali che producono effetti nei mercati regolamentati, il contratto non è un ordinamento autonomo, un affare privato, bensì un raffinato strumento, appunto, di regolazione. I campi di indagine degli studi del diritto dell'economia, mettono al centro del dibattito la direzione di tutela della clientela che si edifica intorno ai valori della stabilità, dell'efficienza e della competitività del mercato. Il diritto privato consegna all'interprete nuove categorie ordinanti e mette in discussione lo stesso concetto di autonomia privata intesa sia come libertà di concludere il contratto sia di determinarne il contenuto. Il riassetto normativo di impronta europea, che ha interessato i diversi segmenti del mercato, si è sviluppato lungo una traiettoria comune che intende favorire la realizzazione dell'operazione economica perseguita dalle parti e, al tempo stesso, le finalità d'ordine economico perseguite dall'ordinamento. Il tratto comune di questa politica si riflette nell'intreccio tra contratto e impresa, tra finalità di protezione del cliente e interessi generali di sistema. Nel milieu, l'esame della problematica dell'equilibrio negoziale e dei poteri di intervento del giudice assume una valenza nuova, travalicando i confini della fattispecie per approdare al mercato, alla sua evoluzione e ai suoi cambiamenti. Il tema è complesso e denso di implicazioni teoriche. Si tratta cioè di delineare il rapporto tra «giudice ed economia», alla luce dei poteri di intervento eteronomo sull'equilibrio contrattuale. Che, a ben considerare, non può più essere valutato a mo' di eccezione, bensì quale strumento dell'agire ordinario in un contesto dove la lex mercatoria è di fonte giurisdizionale e le decisioni dei magistrati diventano norme generali e astratte, costituendo il diritto vivente del mercato. Tenendo conto di queste coordinate di fondo, si illustrino i principali profili problematici in ambito assicurativo, bancario, dell'energia.

- **Tre** (inclusi nella sessione “*Verso un diritto europeo dell'economia*”) relativi al tema “**I giudici 'europei' e il diritto dell'economia**” (ad es. Corte di giustizia e prime pronuncia su SSM; CEDU e ne bis in idem; ecc.)

La dimensione globale dei mercati ha da tempo ridisegnato la struttura della governance dell'economia e i poteri dei soggetti della regolazione con la creazione di un regime policentrico caratterizzato da una ampia dispersione dell'autorità. In questo quadro, da un lato, si ridefiniscono i

caratteri della regolazione che vede un progressivo slittamento verso sistemi di soft regulation (a titolo di esempio, a livello globale, il contesto di soft law in cui opera il FSB e, sul versante europeo, il potere dell'EBA nel sistema del Single Resolution Mechanism di elaborare raccomandazioni e atti simili negli spazi non coperti dalla disciplina tradizionale) e/o il ricorso ad atti di hard regulation scarsamente produttivi di una auspicata convergenza regolatoria (da considerare le modalità di recepimento fortemente differenziate a livello nazionale della direttiva sul bail-in). Dall'altro, in particolare sul versante europeo si assiste ad una tendenziale riallocazione dei poteri e delle competenze tra i diversi livelli istituzionali e tra istituzioni e regolatori nazionali ed europei. In più, la crescente commistione tra le diverse forme di regolazione (specialmente tra hard e soft regulation) comporta una modificazione nelle relazioni tra regolatori e regolati e/o soggetti terzi a loro volta implicati. Su questi piani (ma gli esempi qui utilizzati non esauriscono la complessità delle tematiche trasversali ai o specifiche dei diversi mercati) impatta l'azione dei giudici sia nazionali che 'europei'. E' esemplare come la Corte di Giustizia acquisisca sempre più un ruolo di protagonista nel sistema di governance dell'economia in quanto si faccia 'interprete' delle relazioni tra poteri pubblici o intervenga nella definizione del modello di business e di impresa di operatori di mercato. Si tratta quindi di discutere la posizione dei giudici e gli effetti (positivi o meno) del loro operato sul cammino verso un diritto europeo dell'economia.

Lo scopo del Call for paper è quello di sollecitare l'invio dei lavori che aspirano a partecipare alla discussione in occasione del Convegno. Dovrà perciò trattarsi di contributi di taglio critico e/o empirico, e non semplicemente di carattere descrittivo.

Le scadenze sono le seguenti:

- **entro il 15 ottobre 2017**: invio dell'abstract come allegato ad un messaggio di posta elettronica (all'indirizzo [addegreteria@gmail.com](mailto:addegreteria@gmail.com) ) al fine di sottoporlo a un referaggio selettivo (*peer review*). Pertanto l'abstract dovrà essere massimo di 3000 caratteri (spazi inclusi) e contenere una breve descrizione del tema del paper e dei profili problematici che l'autore intende affrontare;
- **entro il 25 ottobre 2017**: comunicazione di ammissione al 3° Convegno annuale ADDE;
- **entro il 20 novembre 2017**: invio del paper completo con lo stesso mezzo ed al medesimo indirizzo.

Nell'auspicare un'ampia e diffusa risposta al nostro Call porgiamo a tutti il più cordiale saluto e augurio di buon lavoro.